

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 354

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno

Ordinaria a risposta orale in Aula

Ordinaria a risposta orale in Commissione

Ordinaria a risposta scritta

Indifferibile e urgente in Aula

Indifferibile e urgente in Commissione

BOX |

BOX |

BOX |

BOX |

BOX |

Oggetto: Presenza disomogenea dei controllori sui treni regionali della linea Torino-Milano

PREMESSO CHE

- Il sottoscritto utilizza frequentemente il treno in partenza da Biella alle ore 7.47, con cambio a Santhià, per proseguire verso Torino su un treno della linea Torino–Milano;
- Sul tratto Biella–Santhià viene effettuato regolarmente il controllo dei titoli di viaggio da parte del personale preposto;
- Sul successivo tratto Santhià–Torino, invece, non viene effettuato alcun controllo dei titoli di viaggio;
- Tale fenomeno risulta tutt'altro che occasionale, essendo stato più volte osservato che, sui treni della linea Torino–Milano, il personale di controllo presente non procede alla verifica dei titoli di viaggio dei passeggeri;

CONSIDERATO CHE

- Il controllo regolare dei titoli di viaggio rappresenta non solo un fondamentale strumento per contrastare l'evasione tariffaria, ma anche un presidio di legalità e sicurezza percepita dai passeggeri;
- La mancata presenza del personale addetto ai controlli favorisce un clima di anarchia tra gli utenti, a danno di chi viaggia in regola e dell'intero sistema di trasporto pubblico;
- La discontinuità dei controlli fa sorgere il dubbio che esistano differenze non motivate nella gestione e nell'organizzazione del personale di bordo;

SI INTERROGA

la Giunta regionale e l'Assessore competente

- Se la Regione sia a conoscenza della frequente mancanza di controlli dei titoli di viaggio sui treni della tratta Torino–Milano e se vi siano verifiche in corso su questo aspetto;
- In base a quali criteri viene pianificata la presenza dei controllori sui convogli regionali e se vi siano tratte o personale soggette a “privilegi” operativi non giustificati;
- Quali strumenti la Regione intenda adottare per garantire un controllo più omogeneo ed equo su tutte le tratte ferroviarie di sua competenza;
- Se non si ritenga opportuno, in fase di stipula del contratto tra Regione Piemonte e RFI, di prevedere l'obbligatorietà di quest'ultima di presidiare i treni con propri controllori;